

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA CLASSE LM 14-15

Denominazione del Corso di Studio: Filologia classica e moderna - Classe: LM 14-15

Sede: Macerata

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010-2011 **modificato** ordinamento a.a. 2015-16

Gruppo del Riesame: R. Perna (presidente), S. Antolini, F. Boldrer, F. Bollettini, M. Ciotti, M. La Matina, L. Mazzarini, L. Melosi, M. G. Moroni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

- sono state recepite le considerazioni emerse dagli incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni realizzati in data 5 maggio 2019.
- ha proceduto alla valutazione e al monitoraggio dell'andamento delle Azioni preventive e dei dati inerenti al CdS nell'incontro del 26 giugno 2020; 2 luglio 2020.
- il rapporto di riesame è stato presentato e discusso e approvato nel CU del 19 gennaio 2021

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, effettuato nel gennaio 2014, non sono intervenute modifiche ordinamentali. Si conferma infatti che viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano i diversi profili culturali e professionali, sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi del corso, ed il percorso formativo sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti organizzati sulla base di Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione e indicazione delle attività formative grazie alle quali le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

In particolare, un'importante criticità emersa nell'incontro del 28/06/2016 richiedeva il potenziamento delle abilità informatiche degli studenti. In questo contesto nasceva pertanto l'istituzione – nell'a.a. 2016-2017 - del "Laboratorio di umanesimo digitale", laboratorio di Ateneo promosso dalla Classe Unificata delle lauree in Lettere e Storia e organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici. Il progetto ha ottenuto un significativo successo e il Consiglio di Corso di Laurea del 15/10/2017 ha deciso di ripeterlo negli anni successivi e di potenziarlo anche tenendo conto delle proposte emerse in sede di consultazione per le varie discipline.

Un'altra importante criticità emersa negli incontri del 2017 e del 2019 era relativa alla necessità, di acquisire competenze trasversali che consentano agli studenti di acquisire skills, utili al confronto con il mondo del lavoro per tale motivo sono stati implementati i tirocini di scavo archeologico nell'ambito del quale è possibile acquisire competenze trasversali legate alle digital humanities ed alla valorizzazione dei beni culturali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'indicatore da tenere in considerazione, in particolare è quello relativo agli studenti iscritti: iC00, in particolare nei punti iC00a e iC00d

Per quanto riguarda il primo dato (iC00a: Avvii di carriera al primo ann) è sostanzialmente stabile passando, tra 2017 e 2019 nella LM14 da 41 a 42 a 41; nella LM15 da 11 a 4 a 10.

Per quanto riguarda il secondo dato (iC00d: iscritti) è sostanzialmente stabile passando, tra 2017 e 2019 nella LM14 da 99 a 100 a 100; nella LM1 da 25 a 18 a 21.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, già verificate in fase di istituzione mediante la consultazione di rappresentanti del mondo della produzione, delle forze sindacali e del mondo della scuola (15-1-2010), sono state costantemente confrontate anche nel periodo successivo all'ultimo riesame ciclico mediante vari incontri tenutisi, rispettivamente, il 28-06-2016, il 20-11-2017 e il 6-05-2019.

Tali incontri si sono effettuati, quasi con cadenza annuale, tenendo fede a quanto proposto nel precedente riesame (Punto 1.C. obiettivo 1). Essi hanno portato alla consultazione via via di un sempre più elevato numero di stakeholder, referenti di un ampio e variegato spettro dei settori culturali e professionali su cui il corso in esame insiste (ovvero rappresentanti del mondo della scuola secondaria, di enti museali e archivistici, di biblioteche, di istituti di ricerca, di varie associazioni culturali, di redazioni giornalistiche, di aziende nazionali e regionali impegnate nell'editoria e nella gestione dei beni e dell'industria culturale), i quali hanno fornito importanti suggerimenti in merito alle nuove esigenze del mondo del lavoro in generale e della realtà locale più in particolare. Tutti gli incontri hanno rivelato un costante interesse e una generale valutazione positiva della preparazione filologico-letteraria che offre al laureato un ampio

vantaggio occupazionale, al di là del fondamentale e più ovvio campo dell'insegnamento nella scuola secondaria (come ben specificato nel quadro A2 della SUA). Del corso, infatti, si può indicare come punto di forza l'erogazione di una valida offerta formativa sia per coerenza con gli obiettivi formativi prefissati, sia per i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici (soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento), preparando un laureato dotato di una solida cultura di base, di una peculiare capacità di adattamento alle situazioni e di spiccata elasticità mentale; di abilità nell'uso di competenze logiche; di competenze relative alla comunicazione, sia orale sia scritta; di abilità relazionali e interpersonali; di spirito d'impresa.

Tuttavia, a fronte di tale valutazione positiva del quadro generale, sono state segnalate, con pari costanza, carenze negli aspetti più spiccatamente professionalizzanti e, di volta in volta, è emersa l'urgenza di andare verso una maggiore specializzazione di percorsi formativi che, allo stato attuale, sono di necessità limitati dalla struttura interclasse. L'ampliamento in tale senso dell'offerta formativa garantirebbe al laureato una preparazione più mirata e più rispondente alle richieste del mondo del lavoro sempre più diversificato e attento alle possibilità e alle esigenze del territorio. Nell'incontro del 2016, infatti, si indicava come "necessario sia potenziare gli insegnamenti legati alla filologia classica, sia quelli connessi alle discipline archeologiche, facendo particolare riferimento all'acquisizione dei crediti necessari per raggiungere i requisiti di accesso alla professione di archeologo a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110, anche potenziando stage e tirocini e rafforzando le competenze nell'ambito delle digital humanities."

Ancora nel 2017, oltre a valutare positivamente i progressi fatti in relazione all'acquisizione di competenze linguistiche e informatiche indispensabili nel mondo del lavoro, si sottolineava, da un lato, il rischio di impoverire i contenuti a vantaggio di discipline metodologiche e l'assenza, in ambito storico-archeologico, di una formazione rispondente alle richieste del territorio, dall'altro, la necessità di un arricchimento di soft skills. In particolare, nel più recente incontro (2019), si è rimarcata "l'eccessiva genericità del piano formativo di un corso interclasse... [che] non consente di approfondire e articolare in maniera significativa i settori in cui la Classe ha espresso negli anni più significativi risultati in termini di ricerca e di didattica e dove le tradizioni sono più affermate". Nello specifico si sono segnalate le opportunità offerte dalle professioni legate alla ricerca, tutela e gestione del patrimonio culturale, in particolar modo per quanto attiene il settore dei musei, con precipua attenzione all'ambito archeologico, settore che registra la totale occupazione degli archeologi marchigiani e, per giunta, la difficoltà a reperire personale specializzato. Proprio a questo riguardo sono evidenziate significative lacune su discipline necessarie ad un maggiore raccordo con il territorio (come ad esempio un approfondito studio della civiltà picena). Nondimeno, si è suggerito di dare spazio a discipline non strettamente attinenti ai percorsi tradizionali che consentano agli studenti di acquisire competenze utili al confronto con il mondo del lavoro, legate in particolare al social media managing e alla social media communication, alla legislazione italiana ed europea in tema di beni culturali, alla valorizzazione alla progettazione culturale ed all'industria culturale in genere. Si rileva, inoltre, che i vari interventi hanno ribadito la necessità di una "specializzazione (*conditio sine qua non* per lavorare nell'industria culturale), su settori specifici inseriti in percorsi di eccellenza, [per cui] la classe potrebbe diventare anche ricettiva nei confronti di studenti stranieri, in particolare del mondo cinese, con il quale l'Ateneo ha istituito forti legami da diversi anni".

Le lacune nell'offerta specialistica potrebbero essere una causa dell'abbandono dell'Ateneo nel passaggio dal percorso triennale a quello magistrale per quanto oggi non si posseggono dati certi che dovrebbero essere acquisiti mediante apposita rimodulazione dei questionari sottoposti agli studenti. Si rileva infatti che la classe non dispone di un adeguato strumento di indagine per la conoscenza delle motivazioni della mancata iscrizione, strumento questo che aiuterebbe a rispondere con cognizione di causa anche alle aspettative e ai desideri dei futuri attori e 'modellatori' del mondo del lavoro.

In effetti la parziale attrattività del CdS specialistico per i laureati nella L10 dell'Ateneo maceratese rappresenta un punto di debolezza: a fronte, infatti, di valutazioni positive registrate, tra i laureati della L10, dai sondaggi di Alma

laurea relativamente alla soddisfazione del corso frequentato, molti scelgono di non continuare la propria formazione nell'Ateneo maceratese, per quanto sia necessario tenere conto anche del fatto che la L-10 ha 3 curricula, di cui 1 storico e quindi è fisiologica una dispersione nel passaggio dalla triennale alle magistrali

Quanto ai numeri circa l'occupazione dei laureati, il dato Alma laurea relativo ai lavoratori ad un anno dalla laurea, risulta di fatto altalenante nei vari anni, registrando per il 2016/17 un 25,9% di occupati e un 7,4% di impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato; decisamente superiori le cifre del 2017/2018 pari ad un 33,3% e 16,7%; di nuovo in calo, dal punto di vista sommatorio, quelli del 2018/19 pari solo a 40,6% per quanto vada rilevato il ridotto significato statistico dei dati

Più confortante, comunque, il dato che emerge per il punto iC07 (percentuale laureati a tre anni dal titolo) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita): dal 2016 in poi la percentuale risulta, infatti, sempre superiore a quella degli Atenei dell'Area geografica di riferimento (d'ora in avanti AGR) e degli Atenei non telematici (d'ora in avanti NT); in particolare la percentuale del 77% registrata al 2018, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti (79,2% nel 2017 e 82,4% nel 2016), oltre a risultare superiore al dato assoluto dell'AGR (71,2%) e degli Atenei NT (76,0%), è, in termini di decremento, meno rilevante rispetto a quella registrata negli Atenei AGR (passati dal 79,5 del 2016 al 71,2% del 2018).

I dati Alma laurea 2018/2019 sulla condizione occupazionale offrono riscontro precisando che il tasso di occupazione, a tre anni dalla laurea, è attestato al 75%, mentre un 10,7% non lavora ma è impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato; 83,3% è la percentuale di quanti, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Tali dati risultano, nella loro sommatoria, migliori rispetto a quelli registrati nel 2017/2018 (nell'ordine 75,0%, 6,3%, 30,0%), e non troppo distanti da quelli del 2016/2017 (86,2%, 3,4%, 58,3%).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: per rispondere alle aspettative del mondo del lavoro ed ovviare all'abbandono del percorso di studi nella LM14/15 dell'Ateneo maceratese, obiettivo prioritario appare quello di migliorare l'offerta formativa. A tale riguardo una commissione di lavoro (suddivisa in due sezioni) è stata nominata dal CCU (delibera dell'8 giugno 2020) al fine di studiare la possibilità di ripristinare un autonomo corso LM 14 con l'istituzione di un corso interclasse LM 2/15. Il proficuo lavoro della commissione è stato successivamente sospeso a causa, anche, di difficoltà tecniche fatte rilevare dall'ADOSS. Il CCU ha quindi provveduto a nominare una nuova commissione (cfr. verbali CCU del 24 aprile e 8 giugno 2020) in vista di un riesame dell'offerta formativa a più ampio raggio, che tenga conto pure delle esigenze degli altri corsi della Classe (L 10 e LM 84) e del lavoro svolto dalla commissione designata dal Direttore di Dipartimento in seno al consiglio di Direzione (cfr. CD del 10 giugno 2020).

Azioni da intraprendere: In tale prospettiva questi gli obiettivi che la commissione dovrebbe tenere in considerazione:

a) adozione di percorsi formativi più specialistici che favoriscano una maggiore preparazione e motivazione sia nei settori disciplinari classico-archeologici, di cui si è particolarmente segnalata la carenza, sia moderni, con specifico riguardo all'area artistica e della performance, viste le opportunità che il territorio offre (si tengano presenti, ad esempio, il Macerata Opera Festival e il concorso Musicultura).

b) rinnovamento della didattica sia a livello formale (anche in considerazione delle nuove sfide imposte dal covid 19), sia in termini di co-teaching, di ampliamento dell'offerta formativa in senso multidisciplinare e di implementazione delle competenze digitali.

c) potenziamento degli aspetti del percorso formativo legati all'internazionalizzazione, come l'istituzione di corsi in lingua inglese (già sperimentati con successo per alcune discipline).

d) potenziamento dell'attività di stage in termini di reali esperienze nel mondo del lavoro che non dovrebbe andare in alternativa con l'accreditamento di convegni o laboratori e concedere più CFU. Necessario verificare la possibilità di una premialità in termini di punti tesi.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: iC00

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

Obiettivo 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: Necessità di una migliore valutazione delle aspettative degli studenti in merito al percorso di studi magistrali

Azioni da intraprendere: somministrazione, ai laureati del triennio, di questionari mirati alla verifica delle motivazioni determinanti la scelta del successivo percorso

Responsabilità: Consiglio Unificato attraverso la commissione nominata dal CCU cui viene demandato anche il compito di redigere il questionario

Indicatore di riferimento: iC00

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

E' stata modificata la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso con l'istituzione di un colloquio di orientamento. Oggi il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studio sono invitati a partecipare ad un colloquio, o altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CCU.

Il colloquio si pone due obiettivi principali: da un lato esso mira ad orientare lo studente in relazione a quelli che sono i suoi obiettivi ed aspirazioni, tenendo conto dell'offerta didattica, dall'altro esso mira a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto.

Attenzione particolare è rivolta anche al possesso di adeguate competenze in una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Dopo l'ultimo Riesame ciclico effettuato si è proceduto ad una progressiva integrazione tra gli insegnamenti grazie al coordinamento di docenti di area affine, garantendo un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tale attività ha consentito di migliorare la performance come evidenziato dalla CPDS.

Le attività di orientamento in ingresso coordinate dalla struttura centralizzata dell'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio sembrano adeguate. Tra le numerose attività, si mostrano estremamente utili gli Open Day, organizzati nel periodo estivo, e la Giornata della matricola Dal 2018 è stata organizzata la Notte della ricerca, che ha consentito di potenziare in maniera significativa la visibilità delle attività in corso nei diversi settori e la capacità di creare massa critica nei confronti delle scuole superiori.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi alla performance rivelano un quadro in sostanza positivo. Il dato iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), risultato negli anni in discesa per la LM 14, ha visto da ultimo (2018) un forte incremento (+9,4%) rispetto all'anno precedente; più altalenante il dato per la LM 15 che pure, tuttavia, ha fatto registrare nel 2018 un sostanzioso aumento (+22,5%), riposizionandosi, con un 60%, a livello degli Atenei NT e superando quelli AGR. Quanto al dato iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire), esso evidenzia una migliore prestazione per la LM 14, che, registrando un 80,5%, inverte il trend negativo degli anni precedenti (+15,4) e supera ampiamente le percentuali degli Atenei ARG (67,4%) e NT (68,5%); la LM 15, invece, pur presentando un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,9%), risulta, con un 62,2%, ampiamente al di sotto delle performance degli anni 2014-2016 e di quelle degli Atenei ARG (80,3%) e NT (75,3%).

Per quanto riguarda iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in costante flessione per la LM 14 negli anni 2014-2017, fa registrare nel 2018 un 65,7% con un incremento di 15,7, superando ampiamente gli Atenei AGR (53,7) e NT (56,6); stesso discorso per la LM 15, che nel 2018 inverte il trend con un 66,7%(+ 26,7% rispetto al 2017) superando le percentuali degli Atenei AGR (65,9%) e NT (64,4%).

Relativamente alla durata delle carriere, si rileva che sulla base dell'indicatore iC02 gli studenti che si laureano entro la durata normale del corso sono rimasti invariati nella LM14 (il 57,7% del 2018 contro il 57,9% del 2017 ed il 60,0% nel 2016), percentuali comunque superiori a quelle degli Atenei AGR e IT; migliore il dato per la LM 15 passata dal 66,7 del 2017 al 81,8 del 2018, percentuali ampiamente migliori di quelle degli Atenei AGR e IT (52,7% e 58,4% nel 2018). Il dato iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) segna invece per la LM 14 un aumento progressivo dal 2015 (70%; 76,7%; 76,9%) e un decremento per la LM 15 (dati disponibili solo per 2016 e 2017: 100%; 85,7%).

Tenendo conto della scarsa rappresentatività di alcune percentuali e dell'assenza, in qualche caso, delle necessarie informazioni, il dato relativo agli abbandoni e al gradimento dell'esperienza appare sostanzialmente soddisfacente: così iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio); iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni...); iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo); iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).

Le attività di orientamento in ingresso sono organizzate dall'Ateneo per il tramite *dell'Ufficio orientamento e servizi agli studenti e dell'Ufficio Infopoint/Ciao*. In particolare sono predisposti il *Laboratorio Sorprendo* che, con l'utilizzo di piattaforma online, fornisce agli studenti gli strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro, e l'*Open Day*, ovvero giornate di accoglienza che danno la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi di studio e i Senior tutor di Ateneo.

Iniziative di orientamento sono svolte, peraltro, dalla commissione nominata dal Cds cui è affidato il compito di effettuare un colloquio volto alla verifica, anche in considerazione della carriera pregressa, dell'interesse, culturalmente motivato, per le discipline letterarie e filologiche e della consapevolezza della scelta fatta. Al di là di un generico controllo dei dati valutati nella SMA, non è previsto, invece, un monitoraggio *ad personam* delle carriere *in itinere*.

Quanto all'accompagnamento al mondo del lavoro, il corso si avvale dei numerosi servizi (cfr. la pagina <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/placement>) gestiti dall'*Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca e Internazionalizzazione)* in collaborazione con l'*Ufficio Orientamento Placement e Diritto allo studio*

(Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti. Nella variegata offerta predisposta per gli utenti dell'intero Ateneo sono presenti numerose attività in linea con i profili professionali e culturali propri del CdS. Particolarmente significative l'organizzazione del laboratorio LUD (un percorso formativo dedicato ad ambiti specifici in cui gli studi umanistici entrano in contatto con le molteplici dimensioni del digitale: cfr. <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/lud>) e la possibilità di tirocini curricolari ed extra curricolari presso enti ed aziende pubbliche e private. A questo riguardo, tuttavia, va segnalato come negli anni sia diminuita la partecipazione agli stage da parte degli studenti a motivo non solo della esuberante offerta erogata dal corso con conferenze e convegni (posti in concorrenza con l'attività di stage curricolare), ma anche per la scarsa significatività dell'esperienza stessa che da ordinamento è riconosciuta per un solo cfu (pari a 20 ore di attività).

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate dal quadro A3 della SUA e adeguatamente pubblicizzate (sia nella scheda del corso nel sito *universitaly.it*, sia nella relativa pagina del corso pubblicata nel sito del dipartimento di Studi umanistici). Esse sono accertate mediante un colloquio con docenti designati dal CCU. I docenti della Classe svolgono comunque durante l'anno una regolare attività di tutorato e ricevimento degli studenti.

Chi si iscrive alla LM 14/15 è messo nelle condizioni di una autonoma organizzazione dello studio e del piano carriera sia mediante la pagina del CdS, funzionale sotto i vari profili del processo didattico, sia mediante l'aiuto fornito dal *senior-tutor*, sia mediante la disponibilità del corpo docente. Gli studenti stranieri ricevono supporto dall'*Ufficio rapporti internazionali* e dal referente Erasmus per il Dipartimento di Studi umanistici.

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, avvalendosi, oltre che del servizio svolto per l'Ateneo dall'*ufficio infopoint*.

L'internazionalizzazione della didattica è favorita, per il tramite dell'*Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Internazionalizzazione)*, sia da soggiorni di studio Erasmus, sia dalla docenza Erasmus, sia da borse per la mobilità individuale per Erasmus Traineeships (tirocini) di due o tre mesi, sia borse di studio per lo svolgimento di periodi formativi all'estero presso Istituzioni extra europee o comunque non incluse tra quelle ammissibili al Programma Erasmus Plus. Tuttavia, se può essere annoverato come punto di forza proprio l'ampio numero di Università che hanno stabilito accordi bilaterali che consentono esperienze all'estero per gli studenti della LM 14/15, deve essere registrata la scarsa propensione da parte degli stessi ad usufruire di questa opportunità, come dimostrano le percentuali dell'iC10 generalmente molto inferiori, nel caso della LM14, a quelle degli atenei AGR e NT (migliore invece la situazione per la LM 15). A tale riguardo, al fine di promuovere la mobilità Erasmus, il CdS ha recentemente previsto una premialità di un punto aggiuntivo nel voto di tesi per chi abbia trascorso almeno un semestre in Erasmus. Del tutto irrilevante peraltro, la percentuale iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

L'accertamento dell'apprendimento è effettuato dai docenti prevalentemente attraverso prove orali - per alcune, poche, discipline anche con verifiche scritte - e risulta metodologicamente adeguato, dando modo allo studente di far emergere, oltre alle proprie conoscenze, la padronanza espositiva e terminologica, la capacità di organizzazione logica e di sintesi, la capacità di fare collegamenti, etc. Il CdS, tramite apposita commissione, controlla puntualmente che ciascun docente, incardinato o a contratto, compili dettagliatamente la scheda del proprio insegnamento, definendo in maniera chiara lo svolgimento delle prove di esame oltre che i criteri valutativi, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo. Tutte le schede vengono pubblicate nell'ambito della guida dello studente (reperibile al link <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>).

La media ottenuta dal CdS nel questionario di valutazione della didattica in merito al quesito *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* pari, per il 2018/2019, a 8,35, e, più nel dettaglio, l'analisi del dato disaggregato

effettuato dalla CPDS ne offrono una conferma. Parimenti positive le medie per il 2016/2017 (8,65) e il 2017-2018 (8,73).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare l'esperienza dello studente, il CdS ritiene prioritari i seguenti obiettivi:

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: potenziare l'internazionalizzazione della didattica

Azioni da intraprendere:

- a) di concerto con il referente Erasmus, promuovere, anche tra gli studenti di lettere generalmente meno propensi alla mobilità, una cultura del soggiorno o tirocinio in Erasmus, valorizzando le collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività di informazione presso gli studenti;
- b) nell'ambito del lavoro delle commissioni nominate in vista della revisione dell'offerta formativa, prevedere almeno una parte della didattica in lingua inglese e, coinvolgendo i responsabili di accordi bilaterali, verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo

Responsabilità: Consiglio Unificato attraverso apposito delegato di Dipartimento Erasmus (Prof. Gennaro Carotenuto)

Indicatore di riferimento: ANVUR iC10, iC11

Tempi di esecuzione e scadenze: 3 anni

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: rendere i percorsi formativi più flessibili ed aperti, nell'ottica del co-teaching e della multidisciplinarietà.

Azioni da intraprendere: verificare, tramite apposito gruppo di lavoro, la possibilità di accreditamento di corsi erogati da più docenti così da rendere l'offerta pluridisciplinare un elemento strutturale

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: iC00

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni

3- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto al precedente Riesame, è sostanzialmente simile il rapporto studenti regolari/docenti - indicatore iC05 - da 5,6 del 2014 a 5,9 del 2018).

Non sono emerse variazioni nella percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti (indicatore iC08), che resta stabile al 100%.

Resta invariato anche l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (indicatore iC09), pari al 1,1.

Un dato importante emerso rispetto all'ultimo riesame è legato agli eventi sismici del 2016, che hanno significativamente ridotto gli spazi a disposizione (sia studi docenti, sia aule e biblioteche), ma non hanno comunque compromesso la qualità dei servizi, che restano fruibili dagli studenti.

Rispetto al precedente Riesame sono state articolate le attività di informazioni sui processi di qualità grazie alla costante informazione in sede di Consiglio Unificato sia nei confronti dei docenti che degli studenti.

3- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Dotazione e qualificazione del personale docente

Nonostante i numerosi pensionamenti l'incremento del rapporto studenti regolari/docenti è stabile e, secondo gli ultimi dati del 2019, resta sensibilmente al di sotto delle medie di riferimento (di area geografica e nazionale)

Alle difficoltà sul piano della numerosità, il Dipartimento ha fatto fronte sia con azioni di reclutamento (nei limiti di legge consentiti dal blocco prima totale poi parziale del turn over) sia con l'attivazione di contratti esterni, di cui la programmazione prossima futura della Classe Unificata delle Lauree in Lettere e Storia dovrà tenere conto ai fini di un riequilibrio a regime.

Le soluzioni strutturali e temporanee adottate hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici che il CdS si è posto, dal momento che i docenti, appartenenti nella totalità a SSD caratterizzanti, risultano adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, anche in considerazione del fatto che la Qualità della ricerca si mantiene su livelli medio-alti.

Si segnala, tra le strutture didattiche a disposizione degli studenti per approfondimenti disciplinari e di ricerca, l'istituzione presso il CdS della Cattedra Giacomo Leopardi, in convenzione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/cattedra-giacomo-leopardi>). La Cattedra opera anche in relazione alla terza missione.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS monitora le risorse e i servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati. Allo stato attuale, gli studi dei docenti, le biblioteche e le aule non sono perfettamente funzionali, in conseguenza delle necessità di riorganizzazione interna imposte dagli eventi sismici del 2016. In particolare si rileva una sostanziale insufficienza delle aule, che impone orari non sempre in linea con le esigenze degli studenti.

Un problema specifico è quello che riguarda le postazioni informatiche sostanzialmente insufficienti come evidenziato anche dalla CPDS.

Va infine ricordata la segnalazione del CPDS che evidenzia la necessità di arricchire ed aggiornare il patrimonio librario.

Relativamente al sito del Dipartimento di Studi Umanistici, per le parti comuni e per le parti di competenza del CdS, sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Piani degli studi per l'anno in corso e per i precedenti, Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.).

Risulta particolarmente apprezzabile la sezione: "requisiti di trasparenza" (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>).

Viene, altresì, adeguatamente pubblicizzata la struttura del Dipartimento (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica>;

<http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento>) e del CdS (link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe>), dando ragione delle competenze e responsabilità dei diversi organi decisionali.

L'aggiornamento delle pagine risulta adeguato.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: riorganizzare gli spazi per studi docenti e didattica

Azioni da intraprendere: recuperare agibilità delle aule compromesse e sostenere la richiesta di nuove assegnazioni. Inserire nei questionari da sottoporre agli studenti specifiche domande legate alla soddisfazione nell'erogazione della didattica delle singole discipline.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Livello di soddisfazione degli studenti e incremento degli spazi fisici per la didattica sulla base dell'indagine Alma Laurea (profilo dei laureati Tabella 7)

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: in relazione all'esigenza di rafforzare il collegamento tra la formazione offerta dal CdS e il mondo delle professioni, trasmettere agli studenti esperienze di forte contenuto formativo, costruendo percorsi anche digitali di collaborazione nell'ambito dei servizi culturali e delle attività del CdS nel terzo settore.

Azioni da intraprendere: in accordo con le politiche di Ateneo riguardo alle dotazioni infrastrutturali, sostenere la richiesta di un aumento delle postazioni informatiche e dell'acquisto di software e strumentazione per migliorare le competenze digitali degli studenti, al fine di consentire l'utilizzo con finalità formative dell'ampia offerta di esperienze culturali e professionalizzanti messa a disposizione dalla rete nei settori di interesse. Tale azione può consistere in un potenziamento del ruolo del Laboratorio di Umanesimo Digitale attivato dalla Classe Unificata delle Lauree in Lettere e Storia nel 2016, anche, come avvenuto nel 2019 con l'aumento delle materie finalizzate all'acquisizione di skills altamente professionalizzanti.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: Livello di soddisfazione degli studenti e presenza di postazioni informatiche sulla base dell'indagine Alma Laurea (profilo dei laureati Tabella 7)

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni

Obiettivo n. 3

Problema da risolvere/Area da migliorare: riequilibrio del rapporto studenti regolari/docenti.

Azioni da intraprendere: in relazione alla programmazione dipartimentale del personale docente, sostenere la richiesta di azioni di reclutamento.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: ANVUR iC05

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

Obiettivo n. 4

Problema da risolvere/Area da migliorare: riduzione patrimonio librario

Azioni da intraprendere: in accordo con le politiche di Ateneo per il settore biblioteche, sostenere la richiesta di un potenziamento dei fondi destinati ad acquisti librari, a garanzia almeno del mantenimento delle collane fondamentali e ad implementazione del patrimonio digitale.

Responsabilità: Ateneo; Dipartimento

Indicatore di riferimento: n libri/volumi acquistati e/o abbonamenti a riviste digitali).

Tempi di esecuzione e scadenze: 1 anno

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non sono intercorsi significativi mutamenti in relazione al precedente Riesame ciclico, tenuto conto anche dei positivi valori riscontrati in termini di soddisfazione sia da parte degli studenti sia dei laureati.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Tenuto conto del fatto che il Sistema di Qualità ed i processi formalizzati ricalcano di fatto prassi consolidate nella gestione del CdS, non si ravvisano particolari criticità. Il Sistema di qualità del CdS prevede tre processi principali: il primo inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mercato; il secondo inerente alla gestione delle risorse umane sotto il profilo del loro arruolamento e della loro qualificazione; il terzo riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività ed adeguatezza delle schede degli insegnamenti e alla completezza, tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse.

Il processo prevede il Contributo dei docenti e degli studenti, il Coinvolgimento degli interlocutori esterni ed infine Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Contributo dei docenti e degli studenti

I docenti e gli studenti contribuiscono al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o attraverso i loro rappresentanti sia nel CCU con le sue varie commissioni, sia in CPDS.

Nell'ambito di tali contesti, osservazioni e proposte vengono discusse ed analizzate con le relative considerazioni.

In particolare gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e considerati nell'ambito della elaborazione della scheda SUA, oltre che nella relazione della CPDS, dove si riporta l'analisi svolta dalla CPDS sulla stessa indagine

E' emersa la necessita in sede di CPDS sia di rendere più oggettivi e più incisivi i questionari di valutazione sottoposti agli studenti, anticipandone i tempi di consegna al CPDS e coinvolgendo la componente studentesca nella loro elaborazione in maniera più sistematica e consapevole nella partecipazione ai processi di valutazione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono programmate interazioni periodiche con gli interlocutori esterni, le considerazioni dei quali sono state alla base dell'avvio del CdS. Gli ultimi incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono stati realizzati in data 28/06/2016, in data 20/09/2017 e in data 6/05/2019. Al fine di accrescere le opportunità dei laureati, è stato progressivamente aumentato il numero di interlocutori esterni ed è stata diversificata la loro tipologia, con una particolare attenzione a settori specifici per i quali erano emerse debolezze e criticità.

Gli incontri periodici con il mondo della produzione hanno consentito di monitorare gli interventi promossi, adeguando le azioni intraprese agli obiettivi prefissati, e si sono rilevati un punto di forza delle attività messe in atto dal CdS in relazione ai processi di Monitoraggio e revisione.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Le considerazioni emerse dagli incontri con gli interlocutori esterni e in particolare con il mondo delle produzioni sono alla base degli aggiornamenti del percorso formativo che, pur avendo un trend positivo in termini di occupabilità degli studenti del CdS, tiene conto anche dei potenziali effetti in termini di ricadute occupazionali dei percorsi formativi stessi, integrando i percorsi con una offerta costantemente aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate.

Sono periodicamente analizzati e monitorati i dati relativi ai percorsi di studio nell'ambito del gruppo di Monitoraggio e Riesame: in relazione ai dati più recenti è stata rilevata una sostanziale riduzione dei tempi nello svolgimento dei percorsi formativi, che si allungano solo in relazione alla elaborazione della tesi finale.

Le considerazioni emerse dagli incontri con gli interlocutori esterni e in particolare con il mondo delle produzioni, come si evince dal Quadro 1 di tale documento e tenuto conto dei dati desumibili dal Quadro è emersa la volontà di individuare eventuali possibili aggiornamenti del percorso formativo.

Si ricorda dunque la formazione di una Commissione di lavoro (suddivisa in due sezioni) nominata dal CCU (delibera dell'8 giugno 2020) con il compito di esplorare le possibilità di una riorganizzazione complessiva ed integrata dell'offerta didattica.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Processo di riorganizzazione degli ordinamenti è stato avviato tramite la commissione appositamente istituita per il riesame dell'offerta formativa. Nell'ambito di tale commissione, oltre a quanti emerso nelle sedi istituzionali, si terrà conto delle considerazioni emerse dagli incontri con gli interlocutori

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: consolidare la collaborazione con il mondo del lavoro, con finalità consultiva, ai fini di individuare nuove richieste di formazione

Azioni da intraprendere:

- a) strutturare un più articolato programma di incontri per verificare l'efficacia dei percorsi intrapresi in risposta alle esigenze espresse dagli interlocutori;
- b) continuare la consultazione almeno semestrale dei diversi stakeholder;
- c) elaborare rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale.

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: numero degli incontri con gli stakeholder; quantità degli stakeholder coinvolti nei singoli incontri, numero di stakeholder di livello nazionale ed internazionale

Obiettivo n. 2

Problema da risolvere/Area da migliorare: rendere più efficaci i questionari sottoposti agli studenti coinvolgendoli nella valutazione

Azioni da intraprendere:

- a) elaborare un vademecum ed anticiparne la distribuzione agli studenti.
- b) individuare un punto all'Odg del CCU per una discussione con gli studenti.

Responsabilità: Ateneo, Dipartimento, Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: elaborazione del questionario; numero degli incontri con gli studenti realizzati

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I dati risultano complessivamente simili rispetto al precedente Riesame ciclico, non essendo segnalati significativi cambiamenti, e si confermano sostanzialmente buoni.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori presi in considerazione dal CdS rispondono alle linee di indirizzo metodologico per il Monitoraggio annuale segnalate dal PQA con lettera del 21-07-2017. Essi tengono conto sia della continuità con la prassi già consolidata nel nostro Ateneo, di concerto tra NdV e PQA, sia della pertinenza degli indicatori agli obiettivi strategici di Ateneo (vedi scheda di Monitoraggio):

percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40 (iC01, iC016bis)

percentuale laureati in corso (iC02, iC17, iC22)

percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06*, iC26* in elaborazione da parte di ANVUR)

risultati opinioni degli studenti (iC25* in elaborazione da parte di ANVUR)

cura dello studente (iC24)

sviluppare l'internazionalizzazione e aprirsi al mondo (iC10) e/o garantire una formazione innovativa e integrata volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile (iC12)

iC01, iC16bis

Il dato iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), risultato negli anni in discesa per la LM14, ha visto da ultimo (2018) un forte incremento (+9,4%)

rispetto all'anno precedente; più altalenante il dato per la LM15 che pure ha fatto registrare nel 2018 un sostanzioso aumento (+22,5%), riposizionandosi, con un 60%, a livello degli Atenei NT e superando quelli AGR. Quanto al dato iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire), esso evidenzia una migliore prestazione per la LM14, che, registrando un 80,5%, inverte il trend negativo degli anni precedenti (+15,4%) e supera ampiamente le percentuali degli Atenei ARG (67,4%) e ANT (68,5%); la LM15, invece, pur presentando un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,9%), risulta, con un 62,2%, ampiamente al di sotto delle performances degli anni 2014-2016 e di quelle degli Atenei ARG (80,3%) e ANT (75,3%).

Per quanto riguarda iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in costante flessione per la LM 14 negli anni 2014-2017, fa registrare nel 2018 un 65,7% con un incremento di 15,7%, superando ampiamente gli Atenei AGR (53,7%) e ANT (56,6%); stesso discorso per la LM15, che nel 2018 inverte il trend con un 66,7%(+ 26,7% rispetto al 2017) superando le percentuali degli Atenei AGR (65,9%) e ANT (64,4%).

Relativamente alla durata delle carriere, si rileva che queste si sono progressivamente accorciate, attestandosi sui livelli dell'area geografica di riferimento.

iC24

Per quanto riguarda il piano strategico e gli obiettivi d'Ateneo si rileva un dato molto positivo che evidenzia l'assenza di abbandoni per la LM15, mentre per la LM14 si registra una percentuale del 10,7%, superiore sia al dato AGR (6,5%) sia al dato ANT (5%).

iC10, iC12

Il livello di internazionalizzazione in relazione ai CFU conseguiti all'estero (iC10) è in lieve diminuzione per la LM14 (dal 12,3% del 2014 al 9,3% del 2018, con oscillazioni intermedie anche dello 0%). Relativamente alla LM15, si registrano oscillazioni molto marcate: dal 58,1% del 2014, all'85% del 2017, con un crollo nel 2018 all'8,6% che lascia intuire il forte impatto sul dato del numero complessivo degli iscritti al CdS.

Il dato degli studenti provenienti da lauree triennali conseguite all'estero (iC12) registra forti oscillazioni annuali per la LM14 (22,2% nel 2014, 27,8% nel 2016, 0% negli altri anni) mentre si attesta sullo 0% relativamente alla LM15.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Problema da risolvere/Area da migliorare: valutare eventuali positive modifiche dei percorsi formativi per rafforzare il trend positivo in relazione alla riduzione dei rallentamenti dei percorsi

Azioni da intraprendere:

- a) strutturare un più articolato programma di incontri per verificare l'efficacia dei percorsi intrapresi in risposta alle esigenze espresse dagli interlocutori.
- b) verificare la possibilità di parcellizzazione degli esami più corposi
- c) avviare i lavori della Commissione appositamente istituita con il compito di elaborare una proposta di modifica dei Corsi

Responsabilità: Consiglio Unificato

Indicatore di riferimento: velocizzazione dei percorsi formativi

Tempi di esecuzione e scadenze: 2 anni